

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Prima n. 1

mercoledì, 5 gennaio 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE II**CONSIGLIO REGIONALE
- Risoluzioni**

RISOLUZIONE 22 dicembre 2021, n. 156

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegata alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione). In merito agli interventi finalizzati a garantire il diritto alla salute nei territori insulari della Toscana. pag. 4

RISOLUZIONE 22 dicembre 2021, n. 157

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegata alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione). In merito all'opportunità di aggiornare il Consiglio regionale sull'attività della "Cabina di Regia" regionale per il monitoraggio e l'attuazione dei progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). " 5

RISOLUZIONE 22 dicembre 2021, n. 161

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegata alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito al nuovo avviso pubblico per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi. " 6

- Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 194

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione). In merito alle modalità di definizione del Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (PRS). " 7

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 236

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del

22 dicembre 2021 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2021, n.113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione). In merito al ponte "Nove Luci" sulla SP 18 di collegamento tra i Comuni di Castiglione d'Orcia e Pienza (SI). " 8

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 239

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione). Progetto regionale 6: Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica. " 9

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 242

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione). " 10

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 246

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione). In merito alle prospettive del comparto del cinema e dell'audiovisivo in relazione alla nuova programmazione del programma operativo regionale (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). " 11

ORDINE DEL GIORNO 21 dicembre 2021, n. 247

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 53 (Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo settore in Toscana). " 14

AVVISI DI RETTIFICA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

LEGGE REGIONALE 24 dicembre 2021, n. 50

Disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico dei gestori del servizio idrico integrato. (Pubblicata sul B.U. n. 107 del 28.12.2021). Avviso tecnico di errore materiale. " 15

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2021, n. 54

Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022. (Pubblicata sul

B.U. n. 110 del 30.12.2021). Avviso tecnico di errore materiale. " 15

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2021, n. 55

Legge di stabilità per l'anno 2022. (Pubblicata sul B.U. n. 110 del 30.12.2021). Avviso tecnico di errore materiale. " 15

SEZIONE II

CONSIGLIO REGIONALE - Risoluzioni

RISOLUZIONE 22 dicembre 2021, n. 156

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegata alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022. Approvazione). In merito agli interventi finalizzati a garantire il diritto alla salute nei territori insulari della Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022. Approvazione);

Preso atto che:

- l'allegato 1a della del. c.r. 113/2021 illustra 29 progetti regionali, suddivisi per capitoli sulla scorta della classificazione adottata nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- l'Obiettivo n. 4 del Progetto regionale 26 “Politiche per la salute” prevede il potenziamento e l'ammodernamento della rete sanitaria territoriale, tenendo conto anche delle zone disagiate, montane, insulari e di confine, attraverso interventi in favore dei presidi ospedalieri minori. Analoga attenzione a tali aree è esplicitata nell'Obiettivo n. 8 “Sviluppare il sistema di assistenza territoriale”, in merito all'impegno a garantire la presenza di medici di medicina generale e attività specialistiche ambulatoriali;

- il Progetto regionale 28 “Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano” esplicita la necessità di “interventi mirati” a favore delle zone citate, facendo esplicito riferimento al tema dell'assistenza sanitaria sulle isole, così come nelle aree remote, e richiamando progetti realizzati con le aziende sanitarie di riferimento. L'Obiettivo n. 3, in particolare, indica tra gli interventi il potenziamento del sistema di emergenza sanitaria territoriale, anche tramite l'ampliamento del servizio di elisoccorso e l'utilizzo di imbarcazioni, l'integrazione tra prevenzione, assistenza territoriale ed ospedaliera anche grazie al supporto della telemedicina;

Considerato che:

- l'articolo 3 della l.r. 40/2005, così come novellato dalla l.r. 84/2015, tra i principi costitutivi del Servizio sanitario regionale prevede “il rispetto del criterio di attenzione alle zone disagiate, montane, insulari e di

confine, alla loro identità territoriale, alle esperienze ospedaliere maturate”;

- il Piano socio-sanitario integrato regionale 2018-2020 (PSSIR) al paragrafo H reca l'impegno a garantire “l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari a tutti i cittadini in relazione ai bisogni rilevati, anche ai territori che per le loro caratteristiche geografiche vengono considerati disagiati e che, come tali, possono creare una discriminazione nella fruizione dei servizi”;

- tra gli obiettivi che la Regione Toscana si è posta nel corso degli anni precedenti la pandemia vi era, tra l'altro:

a) il miglioramento della fruibilità e dell'accesso ai servizi, specie per la popolazione anziana;

b) la valorizzazione delle risorse professionali che operano nelle specificità geografiche;

c) il potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza;

d) il rafforzamento della continuità ospedale-territorio;

Tenuto conto che, lo scorso 25 novembre la Regione ha rinnovato l'impegno a rafforzare la pianta organica dell'ospedale di Portoferraio (LI), con particolare riferimento al Pronto soccorso e ai reparti, in ormai cronica insufficienza di personale e, più in generale, i servizi socio-sanitari all'Elba e sulle altre isole dell'Arcipelago toscano, ma che al momento il cronoprogramma non risulta essere completamente attuato;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad adottare le determinazioni elencate nel cronoprogramma del 25 novembre ultimo scorso;

a redigere, nell'ambito delle priorità fissate dal PSSIR 2018-2020, un piano di interventi che preveda un potenziamento dei servizi e un'implementazione della pianta organica a disposizione delle strutture sanitarie localizzate nelle zone insulari, montane o comunque periferiche;

ad intervenire, già in sede di prossime variazioni di bilancio, stanziando risorse aggiuntive finalizzate ad incentivare il reperimento di personale sanitario e socio-sanitario nelle aree marginali, insulari o montane;

a sollecitare il Governo affinché siano rivisti i parametri entro cui possono agire le regioni a livello di politiche socio-sanitarie, al fine di contemperare le esigenze di sicurezza delle prestazioni sanitarie con le legittime esigenze di tutela del diritto alla salute della popolazione residente nelle aree più lontane dai grandi centri urbani;

a prevedere che la “Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari”, prevista dall’obiettivo 1 del citato Progetto regionale n. 28, contempli, tra le sue funzioni, il monitoraggio dei livelli di assistenza sanitaria e di copertura delle piante organiche;

ad effettuare una comparazione dei costi tra l’annunciata implementazione del servizio di elisoccorso e il rafforzamento delle strutture di emergenza-urgenza sul territorio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

RISOLUZIONE 22 dicembre 2021, n. 157

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegata alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022. Approvazione). In merito all’opportunità di aggiornare il Consiglio regionale sull’attività della “Cabina di Regia” regionale per il monitoraggio e l’attuazione dei progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022. Approvazione), con la quale viene istituzionalizzata, da parte della Giunta regionale, l’attivazione di un percorso di coinvolgimento degli enti locali “con i quali è stato attivato un metodo di lavoro fatto di coordinamento e di condivisione nel quale la Regione svolge un ruolo di raccordo”.

Premesso che:

- in questa prima fase l’attività di condivisione e coordinamento si è concentrata nella missione 1. sottoinvestimento 2.2.1. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che prevede “il supporto delle amministrazioni nella gestione e nella semplificazione delle procedure complesse relative ai settori di intervento, che ostacolano e rallentano la realizzazione degli investimenti”;

- in questa fase “le criticità connesse alle procedure complesse potranno essere eventualmente superate mediante azioni finalizzate ad abbattere i tempi

procedimentali ed eliminare l’arretrato anche con l’affidamento di incarichi ad esperti che saranno finanziati con i fondi del PNRR dedicati e che supporteranno gli uffici della Regione, dei Comuni, Province e Città Metropolitana nonché le stazioni appaltanti delle aziende del Servizio sanitario regionale (SSR)”;

Preso atto che:

- l’utilizzo sul territorio degli esperti (al momento ne sono previsti 53 per l’ambito regionale Toscana) sarà deciso da una cabina di regia a composizione mista Regione, ANCI, UPI;

- i suddetti esperti saranno assegnati a 5 cosiddette “task force” multidisciplinari secondo un modello che prevede il continuo coinvolgimento degli enti locali;

- oltre alle periodiche convocazioni della Cabina di regia (e di eventuali tavoli specifici) saranno organizzati tavoli di confronto con gli stakeholders del territorio regionale per l’eventuale individuazione di ulteriori obiettivi di semplificazione;

- a supporto della Cabina di regia regionale vi sarà una specifica task force di professionisti per il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione della misura delle attività attuative del piano territoriale;

Considerato che:

- il bilancio di previsione per l’annualità 2022-2024 prevede di finanziare, per l’importo di 5,6 milioni di euro la spesa relativa al conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR;

- il collegato alla legge di stabilità prevede altresì un finanziamento straordinario a favore degli enti locali, pari a 3 milioni di euro, per l’anno 2022, per la progettazione di interventi finanziabili con le missioni e componenti del PNRR da realizzarsi sul territorio toscano, da destinare ai comuni richiedenti;

Richiamati tutti gli atti di indirizzo approvati dal Consiglio regionale con i quali si impegna la Giunta regionale ad istituire una apposita “cabina di regia” allo scopo di coordinare al meglio tutte le attività legate alla gestione del PNRR, con particolare riferimento al coordinamento tra Regione ed enti territoriali nonché al coinvolgimento di varie associazioni ed enti pubblici e privati;

Ritenuto che, alla cabina di regia, così come istituita nell’ambito della task force meglio descritta nella nota di aggiornamento al DEFR, debba affiancarsi una attività di monitoraggio, coordinamento e controllo da parte del Consiglio regionale, anche mediante le commissioni competenti, che possa garantire un reale e proficuo coinvolgimento di tutti i livelli di programmazione e di controllo - coinvolti nell’attuazione del PNRR,

raccordando così i vari livelli istituzionali con la struttura progettuale ed attuativa;

Richiamati, infine, gli articoli 48 e 49 dello Statuto;

Tutto ciò premesso e considerato

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E
LA GIUNTA REGIONALE**

a riferire con cadenza periodica - e comunque almeno una volta al mese - alla Conferenza dei capigruppo o ad un loro delegato, sullo stato di attuazione della progettazione finanziata dalle risorse del PNRR, sullo stato di avanzamento dei vari progetti nei singoli territori o aree, sulle tempistiche, sulle eventuali criticità, al fine di avviare un monitoraggio periodico sull'attività della cabina di regia;

a riferire, con le stesse modalità e per le stesse ragioni, al Consiglio regionale della Toscana, sullo stato di attuazione della predetta progettazione e sulla attività della medesima cabina di regia, laddove ne sia fatta richiesta a norma di regolamento, anche mediante il ricorso a sedute straordinarie o dedicate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

RISOLUZIONE 22 dicembre 2021, n. 161

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegata alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito al nuovo avviso pubblico per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024);

Visto il decreto dirigenziale 12 agosto 2021, n. 15042 (DGR 852/21. Approvazione avviso pubblico per il sostegno ad investimenti in materia di impiantistica e spazi sportivi, pubblici e/o di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale. Annualità 2021), con il quale è stato approvato

l'avviso pubblico, allegato A del decreto, per il sostegno ad investimenti in materia impiantistica e spazi sportivi, pubblici e/o di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive mediante contributo in conto capitale per l'anno 2021;

Preso atto che:

- entro i termini stabiliti sono pervenute complessivamente 211 domande di contributo per finanziare, come previsto all'articolo 3 dell'allegato A dell'avviso sopraccitato, le spese sostenute nel 2021 per interventi relativi a:

- l'ampliamento di spazi e impianti sportivi e realizzazione di nuovi impianti;

- il recupero funzionale, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico, la messa a norma e la messa in sicurezza, volti al miglioramento e alla qualificazione dell'offerta di servizi e impianti sportivi;

- gli interventi di realizzazione di nuovi spazi attrezzati e aree verdi, collegati ad impianti sportivi, che favoriscano abbinamenti tra pratica motoria e sportiva e la valorizzazione di risorse naturali e ambientali.

- in alcuni casi, lo stesso soggetto ha presentato più istanze di contributo e che, in tali casi, è stata ritenuta valida l'ultima domanda ricevuta in ordine temporale i cui dettagli sono riportati nel verbale dell'istruttoria, agli atti del settore responsabile del procedimento;

- l'ammontare complessivo dei contributi richiesti è stato superiore alle risorse messe a disposizione per finanziare l'avviso, pari ad euro 10.587.500,00;

- come previsto dall'articolo 11 dell'avviso, è stato deciso di assegnare i contributi utilizzando il criterio di priorità relativo agli interventi:

a) conclusi nell'anno 2021 entro la presentazione dell'istanza di contributo;

b) in corso di realizzazione;

c) immediatamente cantierabili;

- le risorse disponibili sono risultate sufficienti per finanziare tutte le richieste di contributo per gli interventi già conclusi nel 2021 al momento della presentazione delle istanze, riconoscendo la totalità del contributo richiesto e, per quelli in corso di realizzazione, riconoscendo la titolarità del contributo richiesto;

- sono rimasti esclusi dall'assegnazione dei contributi tutti gli interventi che, al momento della presentazione della domanda, dovevano ancora essere avviati;

Considerato che:

- la missione 600 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 registra un incremento di 8 milioni di euro, 20 milioni di euro nel 2022, rispetto ai 12 milioni del 2021, con gli interventi più significativi concentrati nell'ambito delle spese di investimento per la promozione della cultura e

della pratica delle attività motorie, 16,5 milioni di euro nel 2022, rispetto al 8,5 milioni di euro del 2021;

- il Presidente della Giunta regionale, in sede di discussione su quanto in oggetto presso la Prima Commissione consiliare, ha affermato l'intenzione di emanare, nel mese di marzo 2022, un nuovo bando per sostenere le amministrazioni locali nell'ammodernamento impiantistico sportivo anche per l'annualità 2022, premiando chi è rimasto escluso dal bando 2021;

Considerato altresì che:

- per rispondere alla sfida sempre crescente della sostenibilità ambientale-la Commissione Europea ha assegnato alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e ad altri sette partner internazionali, un nuovo progetto denominato "Life TACKLE", sovvenzionato in partnership con il programma "Life environment TACKLE". Tale progetto si propone di migliorare la gestione degli eventi calcistici sotto il profilo della tutela dell'ambiente e focalizzare l'attenzione sulle tematiche ambientali in ambito calcistico, coinvolgendo gli stakeholders al massimo livello: federazioni calcistiche, clubs, manager degli stadi e tifosi. Il progetto supportato dalla Union of european football associations (UEFA), ha come partners le federazioni calcistiche europee di Italia (FIGC), Romania (FRF) e Svezia (SvFF), il network "media indipendente pan-europeo Euractiv, l'ACR+ (The Assodation of cities and regions for recycling and sustainable resource management) con le sue affiliate AMIU e LEPOR, ovvero le aziende di gestione smaltimento rifiuti delle città di Genova e Oporto;

- recentemente è stato pubblicato il rapporto sul livello di informazione e percezione dei tifosi di calcio relativamente alla protezione dell'ambiente, realizzato da gruppo di ricercatori della Scuola Sant'Anna nel quadro del progetto LifeTACKLE. che annovera, tra i vari soggetti coinvolti, la FIGC, la FRF e la SvFF. Il documento si basa sulle risultanze emerse dagli oltre 1.400 questionari compilati dai tifosi in occasione di alcuni incontri della Lega Serie A, della Lega Svedese e della Liga spagnola disputati prima del lockdown presso gli stadi pilota di Roma (Olimpico), Genova (Luigi Ferraris), Solna/Stoccolma (Friends Arena) e Siviglia (Benito Villamarin). I risultati mirano ad evidenziare il livello di sensibilizzazione del pubblico e costituiscono una base consistente sulla quale verranno sviluppare nei prossimi mesi delle campagne di comunicazione per incrementare il livello di consapevolezza dei tifosi e promuovere comportamenti virtuosi in materia ambientale;

- in Europa sono sempre più numerosi gli impianti sportivi progettati tenendo conto della sostenibilità ambientale, attraverso impianti di captazione dell'acqua piovana per garantire l'irrigazione, la installazione di pannelli fotovoltaici per garantire l'illuminazione, il

recupero delle plastiche per garantire la sostituzione delle sedute eccetera;

Considerato, infine, che molti impianti sportivi registrano limitazioni per l'accesso e la fruizione per i diversamente abili;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad emanare, entro la fine del mese di marzo 2022, un nuovo avviso pubblico per il sostegno ad investimenti in materia impiantistica e spazi sportivi, pubblici e/o di uso pubblico, destinati alle attività motorie sportive mediante contributo in conto capitale, premiando le amministrazioni rimaste escluse dall'assegnazione dei contributi nel bando 2021 in quanto, al momento della presentazione della domanda, dovevano ancora essere avviati i lavori;

a prevedere specifiche premialità per i comuni che presentano progetti di ammodernamento degli impianti sportivi aventi tra le proprie caratteristiche, sia quella di ridurre l'impatto ambientale, sia quella di garantire accesso e fruizione, anche e soprattutto, per i diversamente abili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

- Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 194

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2022. Approvazione). In merito alle modalità di definizione del Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (PRS).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al

documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022. Approvazione);

Preso atto che la del. c.r. 113/2021 contiene: la nota di aggiornamento al DEFR; i singoli progetti regionali; il rapporto generale di monitoraggio strategico 2021; il bilancio di genere della X legislatura regionale; le linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali (articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Richiamati i contenuti della risoluzione del Consiglio regionale dell’8 giugno 2021 n. 87, collegata all’informativa della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, n. 1, relativa al documento preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (PRS)”;

Ricordato che:

- secondo l’impostazione del modello di programmazione vigente, attuato compiutamente per la prima volta con il PRS 2016-2020, gli strumenti di attuazione delle politiche regionali sono costituiti principalmente dai Progetti regionali (individuati dal PRS e aggiornati progressivamente dal DEFR e dalla relativa nota di aggiornamento), attraverso i quali vengono valorizzate le priorità strategiche rispetto alle risorse disponibili sul bilancio regionale;

- il quadro della programmazione regionale è integrato e completato dai piani e dai programmi settoriali ove previsti puntualmente dal PRS o dalla normativa nazionale o europea (ex articolo 10, comma 2, della l.r. 1/2015);

Rilevato che la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 in oggetto, partendo dalle proposte presenti nell’Informativa preliminare al PRS citata in premessa:

a) arriva ad individuare 29 progetti regionali, raggruppati all’interno di specifiche aree di intervento (annualità 2022-2024), rispetto ai 24 progetti regionali previsti dalla programmazione del PRS 2016-2020;

b) procede già ad una prima ripartizione delle risorse complessive tra le aree di intervento e, ancora più nello specifico, dei singoli progetti regionali;

Considerato che, come previsto dalla citata l.r. 1/2015, è il nuovo PRS 2021-2025 l’atto fondamentale di indirizzo della programmazione regionale che, in coerenza con il programma di governo di cui all’articolo 32 dello Statuto, definisce, tra i vari aspetti, anche “le

strategie di intervento, con i conseguenti obiettivi generali e gli indirizzi per le politiche settoriali”;

Tenuto conto, inoltre, che la manovra di bilancio regionale, comprendente complessivamente il bilancio regionale 2022-2024, la legge di stabilità regionale, il collegato alla legge di stabilità regionale e la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 rappresenta un passaggio significativo, non solo per la Regione, ma anche per l’intero sistema degli enti locali oltreché per le parti sociali, economiche e del terzo settore della Toscana;

Preso atto del parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, nonché della relativa raccomandazione espressa in merito alle procedure di concertazione previste dalla l.r. 1/2015;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a) procedere alla definizione del PRS 2021 - 2025, tenendo conto degli indirizzi di cui alla ris. c.r. 87/2021 e della necessità di definire compiutamente in quella sede i progetti regionali sui quali concentrare l’azione regionale per i prossimi anni, assieme alla relativa previsione di ripartizione delle risorse;

a) valorizzare, nell’adozione degli strumenti di programmazione regionale - ed in particolare del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento - il metodo della concertazione, così come previsto dalla l.r. 1/2015, affinché già nella fase di impostazione di tali strumenti possa essere assicurato il positivo concorso dei soggetti istituzionali e delle parti economiche e sociali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 236

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021 collegato alla deliberazione 22 dicembre 2021, n.113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022. Approvazione). In merito al ponte “Nove Luci” sulla SP 18 di collegamento tra i Comuni di Castiglione d’Orcia e Pienza (SI).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2022), e, in particolare, il progetto regionale 11 “Infrastrutture e Logistica”, obiettivo 1 “Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale”;

Preso atto che:

- la Regione Toscana sta proseguendo le attività relative ad interventi manutentivi dei ponti sulla viabilità regionale e provinciale, tenuto conto degli sviluppi delle linee guida nazionali e delle esigenze territoriali;

- inoltre, a quanto si apprende dalla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NADEFER) 2022, l’azione di manutenzione straordinaria suddetta sarà implementata anche con risorse regionali e indirizzata alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza di ponti e viadotti sulle stesse strade regionali;

Considerato che:

- i ponti ed i viadotti sono infrastrutture di collegamento strategiche per il territorio e per il suo sviluppo economico-sociale;

- nello specifico, il ponte “Nove Luci”, un’importante infrastruttura di collegamento per il territorio e per i residenti dei Comuni di Castiglione d’Orcia e Pienza, è ad oggi inagibile a causa di una piena risalente all’anno 2012;

Ricordato che, negli ultimi anni, le province non risultano essere state messe in condizione di operare per risolvere l’ammaloramento o eventuale degrado di tali infrastrutture, non potendo contare su una dotazione finanziaria adeguata all’ammontare degli investimenti necessari;

Preso atto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota del 16 agosto 2018, n. 8818, tramite il Provveditore interregionale alle opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l’Umbria, ha richiesto a tutti gli enti locali competenti, province e regioni, di attuare un piano di monitoraggio e ricognizione dello stato di conservazione e manutenzione delle opere e manufatti sulle strade provinciali e regionali;

Considerato che la manutenzione del ponte in oggetto è di competenza della Provincia di Siena, che quindi avrebbe dovuto attivarsi per il suo inserimento in tale monitoraggio e per i lavori di ricostruzione e messa in sicurezza;

Ricordata l’importanza strategica del ponte in oggetto, non solo per i cittadini residenti nei Comuni

di Castiglione d’Orcia e Pienza, ma anche per tutto il territorio della Val d’Orcia;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a convocare un tavolo urgente con gli enti locali interessati, comuni e Provincia di Siena, per fare il punto sulla messa in sicurezza del ponte e sui progetti per la sua riapertura al traffico;

ad assumere ulteriori iniziative nei confronti di Governo e Parlamento, affinché vengano assicurate alle province toscane le risorse adeguate per la gestione degli investimenti necessari di messa in sicurezza di strade, ponti, viadotti e gallerie di propria competenza, come nel caso in oggetto del ponte Nove Luci sulla SP 18 in provincia di Siena, al fine di accelerare i tempi della sua ricostruzione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 239

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2022. Approvazione). Progetto regionale 6: Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2022. Approvazione);

Considerata l’Area 2 Transizione ecologica;

Visto il progetto regionale 6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica;

Preso atto che l’Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche prevede attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche;

Visto l'Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica: Tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica e l'Obiettivo 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi;

Evidenziato che, relativamente alla Missione "0900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", sub voce "0904: Servizio idrico integrato", è previsto uno stanziamento di euro 0,04 milioni per l'anno 2022 e nessuna risorsa per gli anni 2023 e 2024;

Visto che alla Missione "0900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", sub voce "0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche", non sono previste risorse per le annualità 2022, 2023 e 2024;

Preso atto della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007). Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana 29 dicembre 2011, n. 63, parte prima;

Ricordato che, secondo la relazione del direttore generale dell'Autorità Idrica Toscana, nel periodo di esercizio 2015-2019, la quantità di acqua dispersa nel territorio toscano è stata di 1.069.834.000 metri cubi, con una percentuale di perdite del 48 per cento (media regionale);

Considerati i numerosi disservizi della rete idrica toscana, in particolare l'imponente dispersione di acqua e dunque la scarsa qualità ed efficienza del servizio erogato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a potenziare, di concerto con l'Autorità Idrica Toscana (AIT) e i soggetti gestori del Sistema Idrico Integrato (SII), le risorse volte a migliorare il servizio di rete idrica su tutto il territorio toscano in maniera capillare e a formulare progetti per arginare in modo tempestivo le perdite idriche e per sanare i disservizi del sistema idrico e migliorare la qualità dell'acqua erogata;

a tenere costantemente informato il Consiglio regionale, attraverso la commissione consiliare competente, sullo stato del sistema idrico toscano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 242

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione);

Preso atto dell'allegato 1d della del.c.r. 113/2021 che contiene le "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali (art. 20 d.lgs. 174/2016)" per il 2022;

Ricordato che le Terme di Montecatini S.p.A. non rientrano tra i soggetti previsti dall'articolo 4 del d.lgs. 175/2016 e che, inoltre, la società presenta le condizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettere b), d) ed e) del medesimo;

Atteso che, nel corso del 2021, la società ha ricevuto una manifestazione di interesse da parte di un investitore per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale rivolto a terzi secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 5, del d.lgs. 175/2016;

Preso atto che lo scorso 9 dicembre l'Amministratore unico dell'azienda ha reso noto che la proposta presentata dall'unico soggetto dichiaratosi interessato a tale acquisizione della maggioranza del capitale sociale della società Terme di Montecatini è risultata non valida, e che tale procedura, finalizzata all'individuazione di un nuovo socio di maggioranza, è stata pertanto chiusa in mancanza di offerte valide;

Considerato che il percorso, avviato nei mesi scorsi, per la sottoscrizione delle quote di maggioranza della società Terme di Montecatini S.p.A., terminando in maniera negativa, ha aperto una fase molto delicata per il futuro delle Terme, nella quale si dovrà tener conto della grave situazione economico-finanziaria della società e della necessità, per i soggetti titolati, di assumere gli atti necessari ad affrontare lo stato di crisi prospettato;

Valutato che il termalismo rappresenta una risorsa determinante per numerose aree della Toscana, come è il caso, della città di Montecatini e della Valdinievole, per le quali, nonostante il periodo di crisi che ha interessato il settore, ulteriormente accentuato dalla pandemia da

COVID-19, costituisce tuttora una delle principali risorse economiche ed occupazionali disponibili;

Ricordato che la città termale di Montecatini ha recentemente conseguito il riconoscimento da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) nell'ambito del progetto "Great Spa Towns of Europe", con la motivazione che "Le grandi città termali europee rappresentano un'eccezionale testimonianza del fenomeno del termalismo europeo, il quale raggiunse la sua massima espressione tra il 1700 e il 1930" (Extended 44th session of the World Heritage Committee, Fuzhou (China), 16-31 July 2021);

Tenuto conto che la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ha in più occasioni espresso la propria disponibilità a intervenire finanziariamente sul patrimonio termale nell'ambito del progetto "Uffizi Diffusi" per il quale Montecatini è stata individuata quale sito territoriale all'interno dell'offerta museale complessiva;

Ricordato, inoltre, che il Governo, proprio per venire incontro al settore, ha introdotto un incentivo, il cosiddetto "Bonus Terme", previsto dall'articolo 29. bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, finalizzato a sostenere l'acquisto da parte dei cittadini di servizi termali presso gli stabilimenti termali accreditati;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi per richiedere, come già annunciato pubblicamente, la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci della società Terme di Montecatini S.p.A. per assumere gli atti necessari ad affrontare l'attuale stato di crisi ed individuare priorità condivise nel più generale interesse della città di Montecatini e del territorio, tenuto conto dell'esigenza di tutelare l'occupazione e la continuità dei servizi sanitari offerti;

ad adoperarsi, anche nei confronti del Governo, per salvaguardare, soprattutto nell'eventualità dell'avvio delle procedure previste dal piano di razionalizzazione per il futuro della società Terme di Montecatini S.p.A., la piena fruibilità pubblica dello stabilimento delle Terme Tettuccio, quale elemento identitario del territorio, simbolo del termalismo nel mondo e centro di riferimento socio-culturale della città e dell'intera Valdinievole, a maggior ragione a seguito della recente iscrizione delle Terme di Montecatini nella lista del Patrimonio UNESCO;

ad aprire un confronto con la Fondazione Cassa di

Risparmio di Pistoia e Pescia per verificare le modalità di intervento a tutela del patrimonio termale nell'ambito della progettualità più complessiva denominata "Uffizi Diffusi";

a continuare ad attivarsi, nel frattempo, nei confronti del Governo affinché vengano assicurate quanto prima le risorse previste per le prestazioni erogate tramite il Bonus Terme, al fine di sostenere la necessaria continuità aziendale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 246

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione). In merito alle prospettive del comparto del cinema e dell'audiovisivo in relazione alla nuova programmazione del programma operativo regionale (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022. Approvazione);

Visti:

- la legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo);

- lo Statuto della Regione Toscana, ed in particolare l'articolo 4, comma 1, lettera m), secondo il quale la Regione persegue "la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico";

- la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), con particolare riferimento al titolo IV (Promozione e organizzazione di attività culturali) del capo I (Sistema regionale delle attività teatrali, musicali, di danza, cinematografiche e audiovisive);

- la legge regionale 13 novembre 2018, n. 61 (Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana.

Modifiche alla l.r. 21/2010), con particolare riferimento all'articolo 1 (Finalità) in cui si afferma che la Fondazione Sistema Toscana opera per il perseguimento delle seguenti finalità istituzionali della Regione:

a) sviluppo della comunicazione digitale per la valorizzazione e la promozione dei beni e delle attività culturali, della ricerca e dell'innovazione, della società dell'informazione e della conoscenza;

b) promozione dell'integrazione fra offerta culturale e offerta turistica;

c) promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative;

d) attività di film commission;

e) promozione e valorizzazione dell'identità toscana e sviluppo delle politiche giovanili e dei diritti;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo 2016-2020 (PRS), approvato con risoluzione del Consiglio regionale 15 marzo 2017, n. 47, con particolare riferimento al progetto regionale 4 (Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali);

Rilevato che tale progetto regionale 4, al punto 7 degli obiettivi prevede quanto di seguito: "(...) per lo spettacolo riprodotto saranno coinvolti un maggior numero di territori nel processo di promozione e diffusione del cinema di qualità anche attraverso specifici progetti"; mentre al punto 9 prevede di "favorire la specifica formazione professionale e la qualità della occupazione in ambito culturale e di spettacolo";

Richiamati:

- la decisione della Giunta regionale 10 maggio 2021 n. 2 (Rapporto generale di monitoraggio strategico 2020 "art.22, comma 2, della L.R. 1/2015"), per quanto afferisce il progetto regionale 4, con particolare riferimento ai contributi per la valorizzazione e promozione delle arti visive contemporanee, di cui alla delibera della Giunta regionale 19 febbraio 2018, n. 134 (PRS 2016-2020. PR 4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, tipologia d) sezione d 3-annualità 2019);

- l'informativa preliminare al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto relativa al Programma regionale di sviluppo 2021-2025, con particolare riferimento al progetto 05 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo";

- rilevato che tra gli obiettivi del sopra richiamato progetto 05 vi è quello di "declinare le linee d'azione ed il perimetro dei relativi interventi da programmare annualmente in materia di spettacolo e attività culturali dal vivo, spettacolo riprodotto, patrimonio culturale, (...)";

Considerato che, in base a quanto recita la richiamata l. 220/2016, il cinema e l'audiovisivo rappresentano: "attività di rilevante interesse generale, che contribuiscono alla definizione dell'identità nazionale e alla crescita civile, culturale ed economica del Paese, favoriscono la crescita industriale, promuovono il turismo e creano occupazione, anche attraverso lo sviluppo delle professioni del settore" (articolo 1, comma 2, l. 220/2016);

Rilevato che la richiamata norma ha provveduto, inoltre, a promuovere un necessario aggiornamento del quadro definitorio di riferimento dell'intero comparto, come di seguito riportato:

- l'articolo 2, comma 1, lettera a), definisce e descrive il prodotto "opera audiovisiva" come "la registrazione di immagini in movimento, anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, anche di animazione, con contenuto narrativo, documentaristico o videoludico, purché opera dell'ingegno e tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione";

- l'articolo 2, comma 1, lettera n), in relazione ai soggetti operanti nel settore definisce quale "impresa cinematografica o audiovisiva": "l'impresa che operi nel settore della produzione cinematografica o audiovisiva, della distribuzione cinematografica o audiovisiva in Italia o all'estero, della produzione esecutiva cinematografica o audiovisiva, della post-produzione cinematografica o audiovisiva, dell'editoria audiovisiva, dell'esercizio cinematografico";

Ricordato che: "l'audiovisivo nasce con il cinema tra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento, esplose con la televisione a cavallo del secondo conflitto mondiale" per trasformarsi, a ridosso del nuovo secolo, in "prodotti delle più varie forme", divenendo "un prodotto proteiforme nei social network e nelle altre espressioni del web". (fonte: L'impatto economico dell'industria audiovisiva in Italia, Analisi internazionali, stato del settore e proposte di Policy, 2012);

Ricordato che la Toscana ha avuto stretti legami con il cinema sin dal suo affermarsi tra le forme artistiche: nel 1905 Filoteo Alberini ambientò nella città di Livorno il cortometraggio "La presa di Roma"; da allora il rapporto tra la Toscana ed il cinema prima e la televisione in seguito si è andato progressivamente ad intensificare e consolidare;

Ricordato, altresì, che in provincia di Firenze sono oltre 160 i film girati dal 1900 a oggi, circa 100 quelli girati nelle province di Lucca e Pisa, oltre 80 a Siena e Livorno, circa 30 a Grosseto, 20 ad Arezzo, 13 a Massa Carrara e 7 a Prato;

Considerato che la Regione Toscana, fra le prime regioni in Italia, ha inteso supportare mediante specifiche disposizioni il rapporto esistente tra territorio, cinema e audiovisivo;

Richiamata la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 69 (Legge finanziaria per l'anno 2009);

Ricordato che:

- la l.r. n. 69/2008 al Capo II (Misure a sostegno delle attività di impresa), articolo 6 (Interventi per la produzione e diffusione di lungometraggi o cortometraggi cinematografici nonché di opere audiovisive assimilate), al comma 1 recita: "Al fine di promuovere e valorizzare il territorio attraverso la produzione e diffusione di lungometraggi e cortometraggi cinematografici, nonché di opere audiovisive assimilate aventi valore culturale ed un diretto legame con l'identità regionale, è istituito il fondo per la produzione di lungometraggi o cortometraggi cinematografici, nonché di opere audiovisive assimilate";

- la Regione Toscana si avvale della Toscana Film Commission quale struttura finalizzata ad offrire un'ampia gamma di servizi volti ad accrescere la capacità di attrazione delle produzioni sul territorio regionale in relazione alle diverse vocazioni degli stessi, mediante la realizzazione di una rete di hub dedicati alle necessità della produzione audiovisiva denominati "Manifatture Digitali Cinema" e come di seguito articolati nel territorio regionale: costumistica per l'area di Prato, nuove tecnologie digitali per l'area di Pisa, realizzazione di scenografie per lo spettacolo dal vivo e per l'utilizzo in campo audiovisivo e cinematografico nell'area di Pistoia, prodotti musicali, in collaborazione con Accademia Chigiana, nell'area di Siena. (fonte: Fondazione Sistema Toscana-Programma delle attività 2021- D (Attività di Film Commission), allegato alla deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2021, n. 460 (Legge regionale n. 61/2018 – Art. 3 comma 4 - Approvazione del Programma di attività 2021 con proiezione pluriennale e del relativo bilancio di previsione di Fondazione Sistema Toscana, nonché dello schema di convenzione in merito alle modalità operative delle stesse attività);

Considerato che risulta acclarato, sulla base di dati oggettivi, sia il valore industriale, oltretutto culturale, del comparto cinematografico e audiovisivo, sia il modello organizzativo che lo sottende, fortemente orientato ad un'organizzazione di filiera con diramazioni di livello regionale, nazionale ed interazionale;

Richiamato il documento "Valutazione di impatto della Legge Cinema e Audiovisivo anni 2017-2018" della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo - MiBACT;

Rilevato che in base a tale documento:

- le imprese definite Core ai fini di tale ricerca, poiché

svolgono attività di completa pertinenza del settore cinematografico e audiovisivo, in Italia nel 2017 erano 6.501, per un totale di 8.628 unità locali; la Toscana ospitava il 5,80 per cento di tali imprese;

- le imprese appartenenti al segmento Driven, così denominate perché non operanti esclusivamente nel settore audiovisivo e cinematografico, nel 2017 erano 25.471, per un totale di 35.489 unità locali, il 6,60 per cento delle quali insediate in Toscana;

- i soggetti appartenenti al segmento Promozione, perché coerenti con le attività di cui all'articolo 27 della nuova legge, nel 2017 erano 6.417, per un totale di 7.838 unità locali; quelle localizzate in Toscana ammontavano 6,72 per cento;

Considerato che in Toscana, in base a studi della CNA Cinema e Audiovisivo Toscana, nell'ambito della filiera legata alla produzione audiovisiva, al cinema ed al mondo dello spettacolo operano 619 imprese – di cui più di 100 solo nel territorio di Prato e Pistoia – che danno lavoro a oltre duemila persone: un contesto "variegato e differenziato, in cui convivono imprese di piccola e media dimensione, ma anche i grandi player nazionali ed internazionali che operano nella produzione, post produzione, distribuzione e service", oltre ad un indotto in grado di coinvolgere sul territorio "le più svariate attività" (fonte: Comunicato 2019, CNA - Cinema e audiovisivo Toscana);

Preso atto che a livello nazionale la richiamata norma relativa alla "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" si propone di "ottimizzare le forme di sostegno concesse dallo Stato alle imprese e ai soggetti operanti nella filiera cinematografica e audiovisiva e di introdurre nuove misure finalizzate a riformare, riorganizzare e razionalizzare questo fondamentale comparto dell'attività produttiva e culturale italiana sotto il profilo economico, industriale e occupazionale, artistico, culturale e sociale". (fonte: Valutazione di impatto della legge cinema e audiovisivo anni 2017-2018- Direzione Generale Cinema e Audiovisivo - MiBACT);

Richiamata la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali);

Evidenziato che la richiamata norma, all'articolo 38 (Attività cinematografiche, audiovisive e multimediali) individua, nella Regione il soggetto che:

- promuove e sostiene la produzione e la diffusione del cinema di qualità in Toscana, sostiene le sale d'essai e promuove la formazione del pubblico alla fruizione critica e consapevole del cinema e delle produzioni multimediali;

- sostiene le sale cinematografiche singole e associate, che costituiscono strumenti per la qualità urbana e sociale

delle città e del territorio e la qualificazione culturale della loro programmazione;

- sostiene, inoltre, i festival del cinema di elevato livello culturale, che concorrono ad assicurare la promozione del cinema di qualità, il pluralismo delle proposte culturali e la formazione del pubblico;

Considerato che, come rilevato da CNA Cinema e Audiovisivo Toscana, i contributi giunti al settore negli anni scorsi “hanno creato una serie di meccanismi virtuosi, che non solo hanno riportato aziende cinematografiche in Toscana, ma hanno permesso loro di crescere, strutturarsi, creare posti di lavoro”; evidenziando, altresì, l’importanza che detto processo “venga alimentato di anno in anno, per non tornare a una fuga delle aziende del settore dal territorio toscano”;

Richiamate, infine, le proprie risoluzioni nn. 23/2020, 87/2021, 126/2021 che in materia, rispettivamente:

- per quanto attiene ai temi dell’istruzione, della formazione e della ricerca impegna la Giunta regionale a: “valutare, all’interno degli aspetti dedicati alla ricerca scientifica e culturale, oltre al sostegno e valorizzazione della ricerca effettuata presso le strutture presenti sul territorio (come anche prevista al progetto 4.8 “Infrastrutture di ricerca”), di implementare, contestualmente, anche il sostegno ai centri di innovazione nella produzione culturale contemporanea, da considerarsi essenziale nella crescita del nostro territorio;”

- recita che: “per quanto concerne la cultura, sarà necessario approfondire e sostenere il ruolo delle imprese culturali, anche attraverso la valorizzazione di tali esperienze nella prossima programmazione europea, in quanto “infrastrutture” fondamentali per creare benessere in maniera diretta, incidendo sull’innovazione sociale e generando occupazione di qualità, specie giovanile;”

- per quanto attiene alle politiche sostenute dal POR FSE sui settori chiave dell’occupazione, dell’istruzione e della formazione, dell’inclusione sociale, impegna la Giunta regionale a: “sostenere, accanto agli interventi più tradizionali di sostegno all’occupazione giovanile ben descritti nella comunicazione in oggetto, il ruolo delle imprese culturali toscane (comprendendo, tra queste, anche quelle collegate all’industria del cinema) che incidono sull’innovazione sociale nei diversi contesti della Toscana – sia nelle grandi città che nei piccoli centri - e generando occupazione di qualità, molto spesso giovanile”;

Preso atto di quanto emerso nel corso delle due audizioni (20 maggio e 25 novembre 2021) nelle commissioni congiunte Quinta-Cultura e Seconda-Sviluppo economico in materia di cinema ed audiovisivo, nonché della forte valenza culturale, promozionale e industriale, con ampie prospettive in termini di sviluppo e occupazionali, rappresentata dal comparto del cinema e dell’audiovisivo in Toscana;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

in linea con quanto già enunciato nelle tre risoluzioni sopra richiamate in materia di imprese culturali ed approvate in vista sia della formazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), sia del Programma di sviluppo regionale 2021-2026 (PRS), ad individuare il comparto del cinema e dell’audiovisivo, nonché quello relativo alle nuove tecnologie legate al mondo del racconto e del gaming, tra le imprese creative cui dedicare una previsione specifica ed adeguata attenzione, anche in termini di risorse, nell’ambito della nuova programmazione settennale 2021-2027 del POR FESR.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 21 dicembre 2021, n. 247

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 21 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 53 (Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo settore in Toscana).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 53 (Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo settore in Toscana);
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- la legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano);

Tenuto conto che l’articolo 45 del d.lgs. 117/2017, ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche, in collaborazione con ciascuna regione e provincia autonoma;

Preso atto:

- che la l.r. 53/2021 contribuisce all’allineamento

ed all'adeguamento dell'ordinamento regionale alla normativa quadro nazionale; in particolare, con essa si intende disciplinare:

- il procedimento di iscrizione e cancellazione degli enti del Terzo settore;

- la gestione della trasmissione dei registri esistenti;

- la verifica della sussistenza dei requisiti necessari all'iscrizione al RUNTS;

- le attività di controllo nei confronti degli enti del Terzo settore aventi sede legale in Toscana;

- le normative relative alle funzioni amministrative dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, che prevede un coinvolgimento attivo di comuni capoluogo e città metropolitane.

- della nota del Consiglio delle autonomie locali (Prot. n. 18754/2.6 del 17 dicembre 2021) che esprime parere favorevole alla l.r. 53/2021, con le condizioni espresse dall'Unione province toscane (UPI) Toscana in merito all'organizzazione amministrativa dell'Ufficio regionale del RUNTS delineata dalla legge regionale in oggetto;

Considerato che, secondo quanto espresso dall'UPI Toscana, la fase attuale sembrerebbe caratterizzata da un orientamento generale, a partire dal progetto di riforma del Testo unico degli enti locali in corso, teso a rafforzare le funzioni e gli organi delle province e che, pertanto, appare opportuno valutare la possibilità di prevedere un ruolo attivo delle stesse anche per quanto concerne la tenuta dei registri del Terzo settore, così come avvenuto in passato;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi per valutare, per quanto di propria competenza, la possibilità di consentire alle province di esercitare un ruolo attivo per quanto concerne la gestione amministrativa del RUNTS.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4 comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 24 dicembre 2021, n. 50

Disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico dei gestori del servizio idrico integrato. (Pubblicata sul B.U. n. 107 del 28.12.2021). Avviso tecnico di errore materiale.

Con riferimento alla legge in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 28 dicembre u.s., Parte Prima, n. 107, si segnala che, al fine di ovviare a un errore materiale, il titolo della stessa deve leggersi nel modo che segue:

«Ulteriori disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato. Modifiche alla l.r. 77/2016»

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2021, n. 54

Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2022. (Pubblicata sul B.U. n. 110 del 30.12.2021). Avviso tecnico di errore materiale.

Con riferimento alla legge in oggetto, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 30 dicembre u.s., Parte Prima, n. 110, si segnala che, al fine di ovviare a un errore materiale, il numero 14 del preambolo successivo al punto 20 dello stesso, deve leggersi come "21".

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2021, n. 55

Legge di stabilità per l'anno 2022. (Pubblicata sul B.U. n. 110 del 30.12.2021). Avviso tecnico di errore materiale.

Con riferimento alla legge in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 30 dicembre u.s., Parte Prima, n. 110, si segnala che, al fine di ovviare a un errore materiale, nell'articolato della stessa, dopo l'articolo 20, le parole:

«CAPO II»

debbono leggersi come:

«CAPO III».

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624